

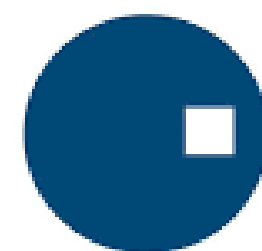
Entrare nella rete SAI

Vademecum operativo per Enti Locali per l'adesione al SAI e la semplificazione dei primi passi.

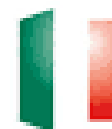
[capire il sistema](#)

[monitorare avvisi](#)

[preparare la
candidatura](#)



**SISTEMA
ACCOGLIENZA
INTEGRAZIONE**



MINISTERO
DELL'INTERNO

Che cos'è il SAI

Il SAI è il sistema pubblico di accoglienza e integrazione territoriale, istituzionalizzato con la legge n. 189/2002 e fondato sulla rete degli enti locali che realizzano progetti di accoglienza integrata, finanziati integralmente attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), anche con il supporto del Terzo settore, per l'accoglienza e la presa in carico di richiedenti protezione internazionale vulnerabili, titolari di protezione e minori stranieri non accompagnati (MSNA).

- Possono accedere ai finanziamenti SAI gli Enti locali, singolarmente o in forma associata, tra cui: Comuni • Province e Città metropolitane • Unioni di Comuni e Comunità montane • altre forme associative e consortili territoriali (*ad es. nel SAI: Aziende sociali consortili, Ambiti territoriali, Comuni associati, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari e Società della salute*).
- Ha una logica pubblica e territoriale: il Comune/Ente locale è titolare del progetto e garantisce, nell'esercizio della propria funzione pubblica, la realizzazione dell'accoglienza integrata, anche avvalendosi del Terzo settore.
- L'obiettivo è l'autonomia della persona accolta.

Il riferimento operativo: DM 18 novembre 2019

*Il decreto e le Linee guida
allegate disciplinano l'accesso
degli enti locali ai finanziamenti
del FNPSA e il funzionamento dei
progetti: requisiti, servizi,
modalità di gestione,
monitoraggio e rendicontazione.*

[Manuale operativo](#)[RETESAI](#)[DM 18.11.2019](#)

Due canali principali, con logiche diverse

il CAS risponde all'emergenza; il SAI costruisce accoglienza territoriale e integrazione.

CAS · Centri di Accoglienza Straordinaria



Risposta a fabbisogni di accoglienza

Il sistema viene attivato in funzione dei fabbisogni che emergono a livello nazionale, finalizzato a garantire una risposta tempestiva alle necessità di accoglienza



Titolarità delle Prefetture

attivazione e gestione del dispositivo fanno capo alle Prefetture territorialmente competenti.



Servizi essenziali di accoglienza

Il CAS assicura prestazioni e servizi necessari a garantire le condizioni materiali di accoglienza e la risposta ai bisogni essenziali delle persone accolte.

SAI · Sistema di Accoglienza e Integrazione



Scelta volontaria del Comune

Il Comune decide se attivarlo, con quali numeri e con quali priorità.



Governance locale

L'ente locale decide gestione, partner e modalità operative.



Accoglienza diffusa e integrata

Piccole strutture dislocate sul territorio, non centri collettivi, svolgendo attività volte all'integrazione.

(87,6% dei beneficiari sono accolti in 6.613 appartamenti)

Ampliare la rete SAI e riequilibrare progressivamente il sistema di accoglienza

Circolare Ministero dell'Interno



17 agosto 2026

• **ampliamento SAI** come investimento di governance sostenibilità e razionalizzazione della spesa pubblica

• **progressiva riduzione dei CAS**, riportando l'accoglienza nell'alveo ordinario e territoriale.

• **Adesione SAI come scelta strategica del Comune: aderire alla rete SAI è elemento centrale della strategia nazionale. Nella gestione degli inserimenti SAI saranno considerate *prioritariamente* le esigenze dei Comuni che hanno presentato un progetto SAI.**

Tipologia di accoglienza e numeri del SAI

Tre tipologie di accoglienza

DM / DS

persone con disagio mentale, disabilità o necessità di assistenza specifica

MSNA

minori stranieri non accompagnati

Ordinari

persone che non rientrano nelle tipologie di cui sopra

**859**

progetti

725

enti titolari

≈2000

Comuni coinvolti

41.588 posti attiviDati [RETESAI](#) al 31 agosto 2026.**RAPPORTO SAI 2025**

Governance pubblica

Il Comune esercita il proprio ruolo politico-amministrativo garantendo una gestione ordinata dell'accoglienza.

Welfare locale

Il SAI integra i servizi territoriali rafforzandoli

Rete territoriale

Scuola, sanità, lavoro, casa e terzo settore concorrono all'integrazione delle persone.

Supporto operativo

Servizio Centrale, FAQ, manuali, webinar e help desk guidano in maniera consapevole.

**GARANTISCE
PROSSIMITA'**

Accoglienza
integrata
significa vivere
il territorio

Le attività si realizzano
anche avvalendosi di
Enti Attuatori



Il SAI come fattore di sostegno e rigenerazione per i piccoli Comuni

Accoglienza, servizi e coesione come leva generativa di opportunità e rafforzamento del territorio



Riapre servizi

scuole, servizi territoriali e
vita comunitaria



Genera opportunità

lavoro sociale ed educativo,
formazione e nuove competenze
al capitale umano e professionale
dei cittadini nati e cresciuti nelle
comunità che accolgono

il 43% dei Comuni
SAI ha meno di
5.000 abitanti



Rafforza il territorio

coesione sociale, evita
isolamento, crea relazioni e
presidio locale

Il SAI si integra con l'impegno di ANCI sull'Agenda del Controesodo: non solo infrastrutture, ma anche servizi, relazioni e opportunità concrete per vivere i territori.

Entrare nel SAI per dare continuità a servizi e accedere a risorse dedicate



Programmazione locale

L'adesione al SAI consente di inserire l'accoglienza in una programmazione territoriale più ampia, mettendo in connessione servizi, competenze e interventi già presenti sul territorio e rafforzando la capacità dell'Ente di programmare nel medio periodo



- consente di programmare e valorizzare in modo pluriennale servizi, équipe e presidi territoriali.



Accesso a fondi dedicati

Oltre al finanziamento del progetto di accoglienza, aderire al SAI consente di accedere anche a risorse destinate esclusivamente agli Enti locali della rete (a partire dall'adesione al SAI ci sono dei sostegni ulteriori e complementari e rinforzare il progetto) finalizzate a rafforzare e ampliare gli interventi territoriali:

- avvisi FAMI
- altre linee di finanziamento nazionali ed europee
- linee di finanziamento regionali (piani salute, supporto integrazione)



IL PUNTO PRATICO:

nel 2024 sono stati stanziati 35 MILIONI di risorse FAMI per sostenere percorsi di uscita dei beneficiari dal SAI

[Avvisi pubblici FAMI](#)

SAI enzima di sviluppo territoriale

ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA LAVORATIVA

Un buon progetto SAI che punta all'autonomia si costruisce grazie ad una buona rete territoriale. L'accompagnamento al lavoro si realizza attraverso attività di orientamento, rafforzamento delle competenze, supporto alla ricerca attiva e raccordo con i servizi e le opportunità presenti sul territorio.

- aiuta a trasformare l'accoglienza in orientamento, competenze e inserimento lavorativo
- supporto alla redazione del CV e alla valorizzazione delle competenze pregresse, preparazione ai colloqui;
- si costruisce con imprese, enti bilaterali, servizi per il lavoro e rete territoriale;
- il progetto orienta la formazione sul fabbisogno delle aziende locali



IL PUNTO PRATICO:

nella costruzione del progetto è importante mappare fin da subito le opportunità formative e lavorative attive sul territorio, così da orientare i beneficiari verso misure, servizi e percorsi già finanziati da altri canali.

Il progetto accompagna ogni singolo beneficiario verso opportunità formative e lavorative presenti sul territorio, anche attraverso il raccordo con servizi pubblici, enti di formazione, imprese e altre misure di finanziamento o programmi dedicati

[Protocollo turismo](#)[Protocollo ANCE](#)[Webinar / buone prassi](#)

Il SAI: il sistema pubblico di accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati

Il SAI è il sistema pubblico di seconda accoglienza che accompagna minori e neomaggiorenni verso tutela, integrazione e autonomia.

A conclusione della prima fase di accoglienza necessaria per esigenze di soccorso e protezione immediata, i minori stranieri non accompagnati sono inseriti nel SAI, in particolare nei progetti specificamente destinati a questa categoria.

**Art. 19, co. 2
D.Lgs. 142/2015**

**L. 7 aprile 2017, n. 47
(Legge Zampa)**

Accompagnamento alla maggiore età

MSNA nel SAI
protezione e
presa in carico

Presa in carico
progetto educativo
individuale

18 anni
soglia da
preparare

+ 6 mesi
continuità
dell'accoglienza

fino a 21
prosiegua
amministrativo

Nuovi progetti SAI – FAMI 2026

Dati essenziali per aderire e preparare la candidatura.

3.202

posti complessivi
finanziabili

Posti disponibili per tipologia

2.402

Ordinari

(scarica l'avviso)

500

MSNA

(scarica l'avviso)

300

DM/DS

(scarica l'avviso)

Tempi e modalità della procedura

01

Scadenza domanda

10 novembre 2026 - ore 18.00

02

Invio su FNAsilo

domanda tramite piattaforma
ministeriale

03

Tempo finanziamento

24 mesi, fino al 31 dicembre 2028

Gli enti locali possono presentare una domanda di finanziamento per ciascuna delle tre tipologie di progetto e, in deroga, anche se già titolari di progetto della medesima categoria.

A parità di punteggio si terrà conto prioritariamente delle domande che riguardano territori regionali con minor numero di posti finanziati nell'ambito del SAI.

[Numeri tabella regionale](#)

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto dell'**articolo 11** delle Linee guida allegate al DM 18/11/19, che individua il limite complessivo per ciascun comune sede di struttura in base al numero di abitanti a prescindere dalle singole tipologie di accoglienza.

Chi può essere accolto nei progetti SAI finanziati dal FAMI

Il Regolamento (UE) 2021/1147, che istituisce il FAMI (Obiettivo Specifico 1 “Asilo”), individua i destinatari del Fondo.

1

titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria, come definiti dal D.Lgs. 251/2007;

2

i richiedenti protezione internazionale, con particolare riguardo ai soggetti vulnerabili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 142/2015;

3

i beneficiari dei programmi di reinsediamento e di ammissione umanitaria, quali disciplinati dal Regolamento (UE) 2024/1350, sia in qualità di richiedenti sia di titolari di protezione internazionale;

4

minori stranieri non accompagnati (MSNA), quali definiti dall'art. 2 della Legge 47/2017,

5

neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, art. 13, co. 2, L. 47/2017;

6

i profughi provenienti dall'Ucraina titolari di protezione temporanea, riconosciuta in attuazione della Direttiva 2001/55/CE e della Decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio;

7

i destinatari ammessi per motivi familiari, limitatamente ai casi di ricongiungimento familiare con un titolare di protezione internazionale.

ORD: accoglienza integrata

Persone singole e nuclei familiari accompagnati all'autonomia con progetti personalizzati

**Avviso FAMI 2026
2.402 posti**

L'accoglienza ORD

01

Tipologia di accoglienza

Singoli, uomini o donne, nuclei familiari e monoparentali: l'Ente Locale può scegliere la tipologia di beneficiari da accogliere nella domanda di finanziamento

02

Accoglienza integrata

Intervento multidisciplinare che integra ospitalità, accompagnamento sociale e accesso ai diritti, traducendo i bisogni della persona in un percorso coordinato di inclusione e autonomia sul territorio.

02

Progetto individualizzato

Percorsi personalizzati su lingua, formazione, lavoro, abitare, salute e relazioni, con obiettivi progressivi verso l'autonomia.

Servizi da garantire

- accoglienza materiale e mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.



PUNTO PRATICO: definire target, servizi e rete territoriale consente di costruire un progetto di autonomia realistico e sostenibile

DM/DS: accoglienza specifica e rete sociosanitaria

Disabilità, disagio psicologico e bisogni sanitari/sociali prolungati richiedono un progetto integrato.

**Avviso FAMI 2026
300 posti**

L'accoglienza DM/DS

01

Valutazione multidimensionale

Il bisogno sociale, sanitario, abitativo e relazionale va letto in modo unitario e aggiornati periodicamente durante il percorso.

02

Presa in carico specialistica

Continuità terapeutica, supporto psicologico e accompagnamenti mirati.

03

Integrazione sociosanitaria

Programmi di supporto e riabilitazione concordati con i servizi sanitari, protocolli operativi e accesso continuativo ai servizi specialistici territoriali.

Da presidiare già in progettazione

- strutture accessibili, idonee al bisogno e coerenti con eventuali limitazioni funzionali;
- protocolli operativi con ASL, DSM/CSM, servizi specialistici e servizi sociali comunali;
- équipe multiprofessionale con professionalità ed esperienza adeguate alle specifiche vulnerabilità con ruoli chiari e raccordo costante con la rete sanitaria;
- budget coerente con accompagnamenti, ausili, assistenza e interventi specialistici prolungati.

Il progetto SAI **non sostituisce la presa in carico sanitaria**: le attività di accoglienza devono **integrare e completare** la valutazione dei bisogni e il **programma terapeutico-riabilitativo individuale** attivato dai servizi territoriali di salute mentale.



PUNTO PRATICO: prima della candidatura è utile mappare e iniziare a costruire la rete sociosanitaria: è ciò che rende sostenibile il progetto.

MSNA: accoglienza e tutela del minore

Un progetto dedicato è presa in carico, protezione e accompagnamento all'autonomia.

**Avviso FAMI 2026
500 posti**

L'accoglienza MSNA

01

Superiore interesse del minore

Accoglienza in strutture autorizzate, servizi adeguati all'età e attenzione alla storia personale del ragazzo.

02

Progetto educativo individualizzato

Presa in carico multidisciplinare, assistenza legale, percorso su scuola, salute, lingua, relazioni, orientamento e autonomie quotidiane.

03

Transizione all'età adulta

Accompagnamento alla maggiore età, con possibilità di permanenza in accoglienza fino a 6 mesi dopo il compimento dei 18 anni, prosieguo amministrativo e misure di orientamento e accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa.

Da presidiare già in progettazione

- strutture autorizzate/accreditate per minori secondo la normativa regionale;
- équipe con competenze educative, psico-sociali, legali e di mediazione, anche queste secondo normativa regionale di riferimento e Linee Guida SAI;
- raccordo stabile con servizi sociali e sanitari, scuola/CPIA, ASL, Tribunale per i minorenni e collaborazione con tutori volontari;
- sostegno agli affidamenti familiari, anche part-time come possibile misura complementare all'accoglienza;
- servizi dedicati a minori con particolari fragilità quali ad es.: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142.
- procedure chiare per il primo ingresso: segnalazioni alle autorità competenti, registrazione SIM, colloquio di ingresso, patto di accoglienza e orientamento legale

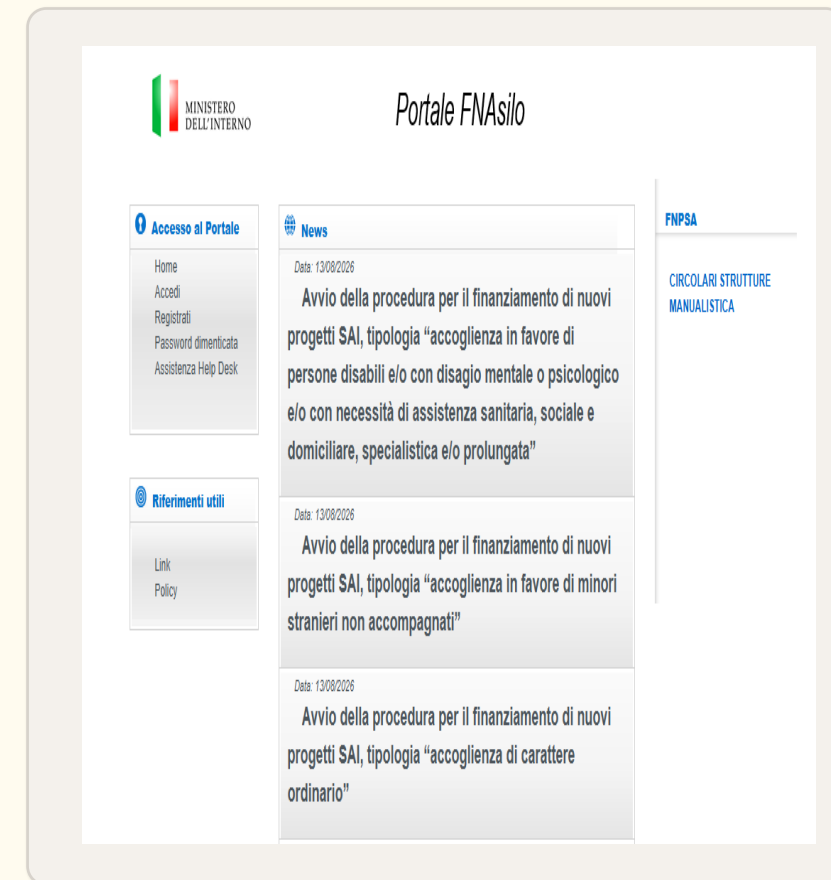
Neomaggiorenni

I posti loro riservati non possono essere superiori alla metà dei posti previsti per i minorenni.
(art. 19 co2)



PUNTO PRATICO: predisporre e aggiornare la cartella sociale individuale del minore, raccogliendo PEI, documentazione, interventi realizzati e relative tempistiche.

Passi utili per prepararsi all'Avviso

[FNASilo](#)[FAQ](#)

In caso di dubbi, scrivi al
Servizio Centrale del SAI
accesso.sai@cittalia.it

Cosa serve per presentare la domanda

Ente attuatore e strutture: cosa verificare subito

Checklist minima

- ✓ Registrarsi sulla piattaforma FNAsilo
- ✓ Fornirsi di una PEC e indirizzo unico di progetto e Firma digitale
- ✓ istanza di finanziamento firmata digitalmente
- ✓ piano finanziario preventivo
- ✓ dichiarazione sui requisiti delle strutture
- ✓ dichiarazione su ente attuatore o impegno a individuarlo
- ✓ quadro di equipe e organizzazione del progetto
- ✓ altri allegati richiesti dallo specifico avviso

Le domande si compilano online: preparare bene i contenuti da caricare in piattaforma fa risparmiare tempo.

FAQ utili su n. posti, limiti delle strutture ed ente attuatore

Manuale operativo

PROMEMORIA:

- almeno 10 posti per progetto
- strutture preferibilmente in appartamenti di civile abitazione
- attenzione ai limiti per Comuni sotto i 20.000 abitanti: vedi art. 11 DM 18/11/2019

Strutture

Devono essere a uso residenziale/civile abitazione, immediatamente fruibili, conformi alle norme urbanistiche, igienico-sanitarie e di sicurezza, adeguate ai beneficiari, non isolate e servite da trasporti. I costi di locazione devono essere coerenti con il mercato locale.

Per la categoria **MSNA**, l'accoglienza avviene in **strutture per minori autorizzate o accreditate** secondo la normativa regionale/nazionale — come comunità di tipo familiare, comunità alloggio, comunità educative, case famiglia o alloggi per l'autonomia

Struttura MSNA: controlla la normativa regionale per l'accreditamento delle strutture



IL PUNTO PRATICO

nella domanda non devi indicare subito strutture ed ente attuatore se non ancora individuati; devi però dichiarare che saranno in possesso dei requisiti richiesti.

Fac-simile proposta progettuale

Schema-base da costruire

1. Posti e destinatari

Tipologia di accoglienza ORD, DS/DM, MSNA · numero dei posti · profilo dei destinatari · costo annuale · pro-die pro-capite..

2. Servizi e risultati attesi

Per ciascun servizio: modalità di erogazione · risultati attesi · costo annuale · voci del PFP collegate.

3. Rete territoriale e complementarità

Enti e servizi coinvolti · modalità di collaborazione · accordi/protocolli · raccordo con il welfare locale · complementarità con altri progetti e fonti di finanziamento.

4. Équipe e organizzazione del lavoro

Composizione dell'équipe · qualifiche e ruoli · monte ore · consulenze · costi e voci PFP · modalità di organizzazione dell'équipe..

5. Governance, monitoraggio e controllo

Modalità di coordinamento dell'Ente locale · raccordo con l'ente attuatore · procedure di monitoraggio e controllo delle attività..

6. Formazione e supervisione dell'équipe

Aggiornamento/formazione del personale · supervisione psicologica esterna

DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO

Codice di Progetto: PROG-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione

Il/la sottoscritto/a	
Cognome:	
Nome:	
Codice Fiscale:	
Nato/a a:	
Provincia:	
Il:	
In qualità di:	☐ Legale rappresentante ☐ Soggetto delegato con potere di firma per l'Ente locale
Dell'Ente locale:	
Sede in Via/p.zza, n. civico:	
Cap:	
Città:	
Regione:	
Provincia	
Numero abitanti (dati ultimo censimento):	

anche a nome dei seguenti Enti locali associati al progetto:

Nome	Numero abitanti

Come si compone il budget

Nel PFP alcune voci hanno soglie o criteri da tenere presenti.

1

Costo del Personale

- **ORD:** massimo 46% del costo totale di progetto.
- **DM/DS:** massimo 58% del costo totale di progetto.
- **MSNA:** verifica la normativa regionale di riferimento per capire, in base alla tipologia di struttura, numero e professionalità necessarie.

2

Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari

- **ORD:** massimo il 15% del costo totale di progetto.
- **DM/DS:** massimo il 10% del costo totale di progetto.
- **MSNA:** non è previsto alcun limite

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO "ORDINARI"		
PROGETTO ENTE LOCALE		
CODICE PROGETTO		
NUMERO POSTI		
COD	DESCRIZIONE SPESA	COSTO
A	Costo del Personale	
A1e	Operatori sociali	
A2e	Interpreti e mediatori culturali	
A3e	Operatori legali	
A4e	Assistenti sociali	
A5e	Psicologi	
A6e	Operatori dell'integrazione	
A7e	Personale addetto alle pulizie	
A8e	Altre figure professionali	
A1c	Consulenze	
A1c	Esperti legali (avvocato)	
A2c	Operatori anti-tratta	
A3c	Mediazione culturale e interpretariato	
A4c	Consulenti fiscali e del lavoro	Rientrano nei costi indiretti
A5e	Altre figure professionali (supervisione psicologica)	
B	Spese di gestione diretta	
B1	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale	Rientrano nei costi indiretti
B2	Spese di carburante per automezzi di servizio	
B3	Spese per fidejussioni	NON RENDICONTABILE
B4	Costi del revisore contabile indipendente	NON RENDICONTABILE
B5	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore	
B6	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (RUP, Disc, costruzione atti pubblici)	Rientrano nei costi indiretti
B7	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)	
B8	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autoveicoli (opzione più favorevole)	
C	Immobili e utenze	
C1	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo)	
C2	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (massimo 3% del costo totale di progetto annuo)	
C3	Affitto locali, condominio, registrazione contratti	
C4	Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/strutture protette per nucleo familiare (riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN)	
C5	Pulizia locali e relativi materiali	
C6	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)	
D	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 15% del costo totale di progetto)	
D1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico	
D2	Effetti letterari	
D3	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria)	
D4	Altre spese per la salute (medicinali, protesici) non riconosciute dal SSN	
D5	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari	
D6	Pocket Money	
D7	Spese per la scolarizzazione	
D8	Alfabetizzazione	
D9	Corsi di formazione professionale	NON RENDICONTABILE
D10	Borse lavoro e tirocini formativi	NON RENDICONTABILE
D11	Spese per l'integrazione	
D12	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc. ecc.)	
D13	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	
D14	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	
D15	Contributi straordinari per l'uscita	
E	Viaggi/formazione/sensibilizzazione	
E1	Eventi di sensibilizzazione	
E2	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi	
TOTALE COSTI DIRETTI		
F	Costi indiretti - massimo 7% dei costi diretti -	
TOTALE COMPLESSIVO		

Fac simile PFP

IL PUNTO PRATICO

Il piano finanziario deve essere coerente con la proposta progettuale: le voci di spesa devono tradursi in attività, servizi ed organizzazione descritti nel progetto

Come si compone il budget

Il budget SAI si programma nel PFP e si rendiconta con regole chiare: costi reali, tracciabilità e voci ammissibili.

Piano Finanziario

Per la compilazione del PFP, consultare la Scheda tecnica allegata agli Avvisi FAMI per il dettaglio delle voci di costo ammissibili

Costi diretti

Personale, gestione diretta, strutture, servizi ai beneficiari, viaggi, formazione e sensibilizzazione.

Rendicontazione a Costi Reali

Si rendicontano pagamenti effettivi e documentati: giustificativi amministrativi (atti di gara, convenzioni, contratti, affidamenti, etc.) e contabili, quietanze. Le spese devono essere coerenti e direttamente riconducibili alle attività di progetto.



Costi indiretti

Sono riconoscibili forfettariamente fino al **7% dei costi diretti**.

- Non richiedono documentazione giustificativa specifica.
- Dichiarazione di atto notorio finale (All. 2)

Manuale rendicontazione
FAMI

Manuale di rendicontazione
SAI

IL PUNTO PRATICO

Nella predisposizione del Piano Finanziario, è opportuno che l'Ente Locale valuti con attenzione la distribuzione delle risorse, distinguendo i costi a proprio carico (come l'IVA e le attività di coordinamento e gestione progettuale) dalle somme spettanti all'Ente Attuatore.

Il Ruolo dell'ente locale

L'Ente Locale è titolare del progetto e ne mantiene la responsabilità complessiva, assicurandone attuazione, coordinamento e monitoraggio.

Da prevedere sempre:

- protagonismo dei servizi sociali territoriali per monitorare l'andamento dei percorsi individualizzati
- raccordo con i servizi territoriali e costruzione/sviluppo di reti
- riunioni periodiche tra ente titolare ed ente attuatore
- validazione dei registri e tracciabilità delle attività

Strumenti di gestione

patto e regolamento di accoglienza chiari e comprensibili:
la presenza di un mediatore linguistico culturale è fondamentale

progetto individualizzato con obiettivi, contenuti e verifiche

ricorda di prevedere la supervisione psicologica d'équipe:
uno spazio di tutela degli operatori, rielaborazione del carico emotivo e sostegno al lavoro di gruppo

**Il Comune non presidia solo la spesa:
presidia qualità, rete territoriale e
risultati.**

Servizi minimi da garantire

Accoglienza materiale (vitto e alloggio), mediazione linguistico inter culturale, orientamento ai servizi territoriali, corsi di lingua italiana, orientamento a percorsi di formazione e ricerca attiva del lavoro, accompagnamento all'inserimento abitativo, supporto sociale e tutela legale, tutela psico-socio-sanitaria.

Presa in carico e progetto individuale

Equipe multidisciplinare, colloqui di ingresso, stipula del regolamento e patto di accoglienza, redazione progetto personalizzato a cura dell'équipe, monitoraggio del percorso di accoglienza e accompagnamento verso l'autonomia.

Governance locale e monitoraggio delle attività

Il Comune è titolare del progetto, può avvalersi di un ente attuatore e deve lavorare in raccordo con i servizi territoriali (scuola, sanità, servizi sociali, lavoro e terzo settore.) Monitoraggio e controllo sull'attuazione del progetto, erogazione dei servizi e corretta gestione amministrativa

il SAI è parte integrante del welfare locale

[Format Regolamento
\(vedi pag.. 178\)](#)

[Format Patto di accoglienza
\(vedi pag. 173\)](#)

[Format fascicolo personale
\(vedi pag. 190\)](#)

Ammissione al finanziamento: cose da fare subito

L'ammissione al finanziamento è notificata attraverso la pubblicazione di un Decreto Ministeriale sul sito del Ministero dell'Interno.

1

Perfezionare la procedura per l'individuazione dell'Ente Attuatore

L'avvio della procedura per l'individuazione dell'Ente Attuatore va avviata e comunicata entro 60 giorni dal decreto di ammissione (vedi FAQ [Microsoft Word - nuova FAQ articolo 10 co 3](#))

2

Attivare strutture e organizzazione dei servizi

Strutture conformi, organizzazione dell'équipe multidisciplinare per dare avvio ai servizi già pronti evitano ritardi nella partenza.

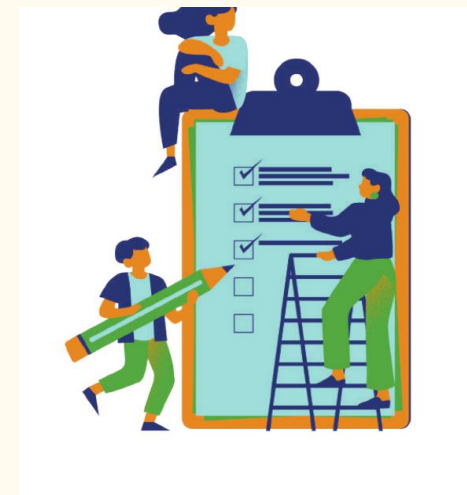
Attivazione del progetto di accoglienza integrata

Il progetto si considera attivato quando l'Ente è concretamente pronto ad avviare le accoglienze dei beneficiari e a garantire l'erogazione dei servizi previsti.

3

Compilare la CIA su FNASilo

La Comunicazione di Inizio Attività (CIA) va compilata in piattaforma FNASilo e costituisce il passaggio che consente l'avvio effettivo del progetto, una volta che si è pronti a procedere con le accoglienza.



N.B. Senza CIA compilata su FNASilo non parte l'erogazione del finanziamento.

Come gestire il progetto

La scelta dell'Ente Attuatore. È possibile decidere già prima della presentazione della domanda di finanziamento quale procedura utilizzare per individuare l'Ente Attuatore.

Arrivare pronti alla scadenza dell'avviso significa avere già definito fabbisogno, posti, tipologia e governance interna.

Decidere la modalità di gestione, se gestione diretta o affidamento dei servizi ad un Ente Gestore. La scelta della procedura condiziona tutti gli atti successivi. L'Ente Attuatore individuato deve avere un'esperienza almeno biennale e consecutiva, nell'ultimo quinquennio, nell'accoglienza degli stranieri. Per i progetti MSNA è richiesta anche esperienza specifica documentata.

Co-progettazione

Riferimenti normativi: Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), L.241/1990, DM 72/2021 del Ministero del Lavoro e Leggi regionali in materia

- Valorizzazione del principio di amministrazione condivisa
- Procedure, documentazione e tempistiche snelle e flessibili
- Prerogativa dell'ente definire in maniera chiara e trasparente ruoli, tempi, attività e impegni reciproci

Appalto di servizi

Riferimenti normativi: Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

- Valorizzazione del rapporto sinallagmatico di scambio tra l'Amministrazione e gli Operatori economici
- Procedure, documentazione e tempistiche vincolate e a consistenza variabile in base all'importo
- Ruoli e impegni definiti ex lege

Codice appalti

IL PUNTO PRATICO

Ricorda di inserire elementi di flessibilità che consentano di gestire eventuali variazioni o modifiche nel corso del progetto



Codice Terzo Settore

Webinar Co-progettazione

Tempistiche, durata e flusso del finanziamento

Durata e pagamenti

I progetti a valere sul fondo FAMI hanno durata biennale. Il finanziamento annuale è erogato in tranche del 33,33%.

I e II tranche: ciascuna del 33% a titolo di anticipo

III tranche: pari al 34% e il saldo a presentazione del rendiconto finale, dopo la verifica amministrativo-contabile e della regolarità delle procedure di affidamento da parte di Revisore ed Esperto Legale (incaricati dalla Direzione Centrale del Ministero dell'Interno) nonché ai controlli di II livello da parte dell'Autorità Responsabile FAMI.

Modulistica rendicontazione

Manuale unico di rendicontazione
SAI + allegati e format operativi

[Apri modulistica RETESAI](#)



Promemoria utile: il rendiconto finale viene caricato secondo le tempistiche comunicate dal Servizio Centrale del SAI su indicazione della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno.

Servizio Centrale: inserimenti e accompagnamento

Coordinamento, supporto tecnico, monitoraggio e funzionamento ordinario del sistema, pur mantenendo ferme titolarità e governo del Comune.



Cosa fa il Servizio Centrale

Assistenza tecnica agli enti locali e agli enti attuatori, monitoraggio delle presenze e dei servizi anche con visite in loco, banca dati degli interventi, diffusione delle informazioni, formazione e aggiornamento degli operatori, attività di accompagnamento e tutoraggio aiutando ad applicare norme e modalità operative e a individuare azioni correttive per accrescere la qualità dei servizi di accoglienza.



Inserimenti nella rete

L'inserimento dei beneficiari è disposto dal Servizio Centrale su segnalazione delle prefetture (beneficiari in uscita dai CAS) progetti territoriali o di enti terzi o direttamente dall'ente Locale in accordo con il Servizio Centrale.

Il Servizio Centrale supporta gli Enti Locali in tutte le fasi progettuali

Assistenza / Aderire

[Webinar](#)

Banca Dati

SUPPORTO AI SINGOLI ENTI, VALORE PER TUTTA LA RETE

SUPPORTO AGLI ENTI



Note
tecniche



Relazione
annuale



Schede di
monitoraggio



Report della
banca dati



Supporto
operativo



VALORE PER L'INTERA RETE

- 1. CONOSCENZA COMUNE**
Dati e strumenti omogenei per una lettura condivisa dei bisogni e dei risultati
- 2. METODO E STRUMENTI OMOGENEI**
Standard condivisi per garantire qualità, trasparenza e coerenza on tutta la rete
- 3. PRASSI CONDIVISE**
Le buone prassi diventano patrimonio collettivo e riferimento per tutti
- 4. NETWORKING**
Collaborazione tra enti, scambio di esperienze, sinergie territoriali
- 5. PRODUZIONE DI SAPERI**
Dal lavoro della rete nascono nuove competenze, linee guida e strumenti utili per tutti

Un supporto che accompagna i singoli enti, ma che costruisce e rafforza l'intera Rete

Banca Dati SAI: cruscotto del progetto

È lo strumento digitale che consente di censire i beneficiari, l'offerta dei servizi, le strutture, i percorsi, i tempi di accoglienza e l'evoluzione del percorso giuridico



Cosa contiene

- dati dei beneficiari accolti
- strutture e operatori
- corsi e servizi erogati
- tempi di accoglienza e trasferimenti
- passaggi amministrativi



Perché è importante

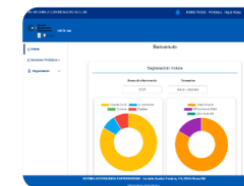
- supporta il Comune a monitorare il progetto
- rende evidenti dati, servizi e presenze
- assicura standard omogenei

Piattaforma per le segnalazioni SAI

Nuovo flusso
digitale

A cosa serve

Consente l'invio e la gestione informatizzata delle segnalazioni dei beneficiari ai fini dell'accoglienza nella rete SAI da parte delle Prefetture e degli altri Enti segnalanti.



Funzioni principali

- Inserimento diretto delle segnalazioni
- Stato richieste e andamento delle attività
- Dashboard e menù per il monitoraggio
- Supporto tecnico, formazione e assistenza

Supera e-mail e fogli Excel

flusso uniforme, tracciabile e
centralizzato

IL PUNTO PRATICO

la Banca dati è uno strumento operativo di uso quotidiano per presidiare e aggiornare presenze, servizi erogati, e come caricare e presidiare la rendicontazione di progetto.



Manuale di rendicontazione

Banca Dati

Riferimenti

Normativa base

Art. 1-sexies del d.l. 416/1989, convertito nella l. 39/1990, D. Lgs. 142/2015 e DM 18 novembre 2019 con Linee guida: sono i riferimenti da cui partire per accesso, funzionamento e requisiti del sistema.

Manuali operativi

Manuale operativo SAI, Manuale unico di rendicontazione e FAQ: servono per tradurre la norma in istruzioni concrete su accesso, gestione, monitoraggio e spese.

Strumenti della rete

RETESAI, pagina “Aderire”, FNAsilo, Progetti territoriali, Buone Storie e assistenza del Servizio Centrale: sono le pagine da presidiare per la presentazione di domande, gestione e assistenza progettuale.

HELP DESK ACCESSO SAI

Servizio di supporto agli Enti Locali per chiarimenti e info su modalità di accesso al SAI o per chi è già titolare di un progetto ed intenzionato a presentare nuovo progetto.

accesso.sai@cittalia.it

Tieni d'occhio questi link

[FAQ](#)[RETESAI](#)[Aderire](#)[FN Asilo](#)[Art. 1-sexies](#)[DM 18.11.2019](#)[Manuale operativo](#)[Manuale Rendicontazione](#)

CONTATTI



Fondazione Cittalia / Servizio Centrale SAI

-  Via delle Quattro Fontane 116, Roma
-  +39 06 76980811
-  info@serviziocentrale.it · comunicazione@cittalia.it
-  info@cittalia.it
-  www.retesai.it · www.cittalia.it

Canali social



Dipartimento per l'integrazione e l'accoglienza, gestione immigrazione – ANCI

-  Via dei Prefetti 46, 00186 Roma
-  +39 06 76980849
-  immigrazione@anci.it · info@anci.it
-  www.anci.it/struttura/area-immigrazione/

Canali social

